

deputadi per sui rasonati ditti Baldisera et Alessandro, quali se hanno portado *cum* gran fede et sincerità, senza *tamen* salario alcuno, ma *solum* con questi emolumenti, *videlicet* che tutti quelli saranno trovati in manchamento, debano exborsar el caudal, qual sia integro de la Signoria nostra, et el quarto più per pena da esser diviso in questa forma, zoè, i do terzi siano di Avogadori prediti, et l'altro terzo de essi do rasonati et fanti, da esser tra loro partidi seguendo i ordeni de l'oficio. Et perchè el potria ocoer che ne la revision farano diti rasonati dei libri et conti dil Consejo predito, trovasseno *etiam* altri errori a danno publico *etiam* non pertinenti ad essa cassa, *ex nunc* sia statuido et preso: che aziò la Signoria nostra recuperi el suo et i prefati rasonati con tanto mazor promptitudine se habino ad exercitar, che de tutti i altri errori che troveranno revedendo ditti conti et scripture, ancor che non appartegnino a la cassa, haver debbano un terzo de la pena pecuniaria ne la qual per la forma de le leze doverano incorer quelli che se troverà haver commesso el manchamento, *cum* tutti i modi et condition *superius* dichiaride, salvo sempre la libertà di Avogadori ordenari, come è ben conveniente.

*Die 30 dicto in Consilio X  
cum Additione.*

Perchè potria ocoer che i Avogadori straordinari, in execution de la parte presa in questo Consejo a di 23 de l'istante, trovasseno, nel riveder de le casse del Consejo preditto, errori de sorte che meritasseno mazor punitione che de la pena del quarto, è ben a proposito farne oportuna provisione, però l'anderà parte: che, per auctorità de questo Consejo, i prefati Avogadori, oltre a la libertà atribuitali per virtù de la ditta parte, habino *etiam* quella instessa auctorità et utilità nel reveder de dite casse et placitar i delinquenti che hanno i Avogadori nostri de Comun con i Consigli ne le materie spectante a l'oficio suo, salva sempre la auctorità de i Avogadori del Comun, come è conveniente.

30<sup>1</sup> *Di sier Sebastian Moro provedador di l'armada, date in galie apresso Cerigo, a di 7 Octubrio 1517.* Come, per via dil Zante, a di 21 dil passato scrisse per barcha a posta, contenente la

licentia era stà data a tutti li navili de cripstiani erano ne l'Egypto, excepta la galia grossa de la Signoria nostra con le nave, cussi notificandoli il rezimento di Candia. Et per haver miglior istruzion de dita galia e di successi de la Soria e di l'armada turesca, come scrisse, mandò la galia Pagana in Candia, la qual, essendo ritornata in questa hora terza di note con letere di quel rezimento, che li significa quanto l'hebbe dil Consolo di Rodi zercha il passar de dita armata, con la particolarità come in la inserta se contien, e che le due galie sotil, erano in Cypro, zoè Garzona et Trivisana, sono arivate sopra l'isola di Candia. Et di più, venuta dita galia Pagana a Rethimo, trovato nova de la galia di Alexandria, qual era zonta *etiam* a la dita insula di Candia a banda di ostro, nel loco nominato Selino, insieme con due nave sue conserve; et hauto letere di quel capetanio de ditta galia a lui directive, le qual *etiam* manda, et cussi dil retor di Rethimo, per più compita intelligentia de la Signoria nostra, et per la più expedita galja si à trovà li, che è domino Paulo Querini, con imponerli con diligentia navegi a Liesna con dite letere, et lui Provedador in quel instante si leva per andar ad incontrar dita galia di Alexandria, e la accompagnerà fino a Corphù. Che Idio sia ringratiato, che l'abi cavata di servitù. *Item*, ha ricevuto le letere nostre zercha il disarmar de le galie candiote; che è stà molto al proposito, et non li mancherà de la debita execution per esser horamai il tempo conveniente, e non vede achader, perchè quasi tutti li navili de le vendeme sono pasati de li da Cerigo, di ritorno, a salvamento.

*Copia de una letera scritta per sier Zorzi Zacaria vice consolo di Venexia in Rodi, al magnifico rezimento et clarissimo Capitano di Crete, soto di 20 Septembrio 1517.*

*Magnifici et clarissimi domini, post debitas recomandationes, salutem.*

Non havendo a risponder ad alcuna di vostre magnificentie, mi passerò *breviter*. *Solum* la presente sarà per dar aviso a quelle dil successo di l'armata turesca. A di 24 dil passato fu a Castelrusco et a di 30 fu a Mauti, et a di ultimo zonse in Rhodi una loro fusta con uno loro ambasador, mandata a posta dal signor Selim con letere sue, el qual domanda con grande amor et humelmente rechiedendo a questa Sacra Religione, de voler haver con lui et con li soi bona pace, et fir-

(1) La carta 29\* è bianca.